GAZZETT



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Giovedi. 26 febbraio 1931 - Anno IX

Numero 47

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1 gennaio 1931

Appe Sem Trim

gazionari sorteggiati per, il rimborso, annue L 45 betero L 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo dei mese in cui ne viene fatta richiesta L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore te nuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli alibonamenti deve essere chiesta almeno 30 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione dere sempre essere indicato il numero dell'abbonamento i fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari i supplementi struordinari cono fuori abbonamento

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ulficiale » (Par-te I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 al-l'estero.

Gli abbonamenti in Roma si tanno presso l'Utficio Cassa della Li breria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionaria Gli abbonament, per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nei retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata L'ammistrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma

Gli abbonamenti richlesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con Indicazione dello scopo dell'invic sul fagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe riodici

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » yeggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

LECEDONI-CENTRALINO 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI OULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

CELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Intern P. D. Morandini — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo - Caltanissetta: P. Milia Russo. - Campobasso: Colanieri Giovanni - Casa del Libro - - Cagliari: Libreria - Karalis - F. III Gius - Mario Dessi, Corso V. Eman n. 3. — Caserta: F. Croce - F. — Catania: Libr. Inter Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman n. 135. — Catanzaro: Scaglippe Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Blanchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. pop. • Minerva •, via XXX Ottobre. - Foggia: Pilone M. - Forli: G Archetti. - Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. - Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piasza Fontane Marose; Società Editrice Intern, via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grossato: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & C. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.Ill Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & f., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini — Nuoro: G. Malgaroli, — Padeva: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Suco. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva: Eluviagna & F. — Raggio Enishbia: R. D'Angelo — Raggio Emilia: Luigi Ronviali del Francesco Crimi. — Distina del Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: Fratelli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vio. del Moretto n. 6; A. Vallardi Corso V. Eman. d 35: Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tinė Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9 — Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace, v. D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & O. via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, v. S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli, — Trieste: L. Cappelli Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n 41 — Varese: Maj Malnati, via Rossini, n. 18. — Veneziai Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, v. Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Eattisti n 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI: - Bari: Giuseppe Pansin' & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galieria De-Cristoforis. - Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. - Roma: Biblioteca d'Arte; Dott M. Becchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. - Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Bosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. - Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. - Pinerolo: Mascarelli Chiantore - Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi u. 57. - Valenza: Giordano Giacomo

CONCESSIONARI ALL'ESTERO - Budapest: Libr Eggenberger Karoly, Rossuth, L. U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele. via Lavelle. 539. — Lugano: Alfredo Arnold. Bue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo 11: Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza 88. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille 24.

SOMMARIO

	ORDIŅI CAVALLERESCHI	
Revoche d	i onorificenze Pag. 8	358
Numero di	LEGGI E DECRETI	
pubblicazior	•	
n. vi	GIO DECRETO 19 gennaio 1931, n. 120. Aggiunte e varianti al R. decreto-legge 14 giugno 193 884, sulla costituzione dell'Azienda di Stato per i se i telefonici, ed al R. decreto 3 gennaio 1926, n. 8 trattamento economico del personale addettovi. Pag. 8	er= 88,
tiv ch	GIO DECRETO 8 gennaio 1931, n. 128. Modifica del R. decreto 19 luglio 1929, n. 1529, rel o all'autorizzazione al presidente dell'Istituto dei ci « Florio e Salamone » di Palermo ad accettare u nazione	ie: na
qu sp	GIO DECRETO-LEGGE 16 febbraio 1931, n. 130. Variazioni allo stato di previsione dell'entrata edelli della spesa di alcuni Ministeri, nonchè a bilan sciali di Amministrazioni autonome, per l'esercizio aziario 1930-31	nci fi-
375. — RE	LAZIONE e R. DECRETO 16 febbraio 1931, n. 13 4º prelevazione dal fondo di riserva per le spese in viste dell'esercizio finanziario 1930-31 Pag. 8	31. m= 363
	LAZIONE e R. DECRETO 16 febbraio 1931, n. 133 prelevazione dal fondo di riserva per le spese in eviste dell'esercizio finanziario 1930-31	m.
	GIO DECRETO-LEGGE 16 febbraio 1931, n. 134. Approvazione dei ruoli organici di alcuni personali a rtenenti al Ministero delle corporazioni Pag. 8	ı p∗ 864
378. — RE	GIO DECRETO 16 febbraio 1931, n. 138. Autorizzazione di concorsi per commissari di leva. Pag. 8	366
e l vo	GIO DECRETO-LEGGE 14 febbraio 1931, n. 137. Approvazione del Protocollo firmato a Roma fra l'Ital a Francia il 10 febbraio 1931, inteso a modificare alcui il dei precedenti accordi commerciali italo-francesi d novembre 1922 e del 7 marzo 1928 Pag. 8	lia ne lel
Re Re de	GIO DECRETO 26 gennaio 1931, n. 133. crezione in ente morale della «Fondazione Giubilale di Sua Maestà Vittorio Emanuele III» a favo militari di truppa dei corpi di stanza nella città logna	re di
381. — RE	GIO DECRETO 5 febbraio 1931, n. 136. Approvazione del nuovo statuto organico della Cas- risparmio di Pesaro	sa 167
]	GIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1933. rezione in ente morale della Cassa scolastica d gio liceo scientifico di Rovigo Pag. 8	lel 68
	GIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1934. rezione in ente morale della Cassa scolastica d gio ginnasio di Leonforte Pag. 8	l el 68
	GIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1935. rezione in ente morale della Cassa scolastica d gio istituto scientifico di Bari Pag. 8	l el 68
	ECRETO 29 dicembre 1930.	er

le piccole industrie Pag. 868

. . Pag. 868

Riduzione di cognomi nella forma italiana

DECRETI PREFETTIZI:

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle comunicazioni: R. decreto-legge 19 gennaio 1931, n. 82, con il quale viene esteso l'uso delle macchine affrancatrici alla affrancatura dei bollettini per la spedizione dei

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Costituzione del Consorzio per la bonifica dei terreni paludosi in tenimento di Rocca Imperiale (Cosenza) . . Pag. 873 Costituzione del Consorzio di bonifica e di trasformazione fondiaria dell'Agro di Tortoli in provincia di Nuoro . Pag. 873 Ministero degli affari esteri: Cessazione della Società anonima di navigazione « La Mediterranea » dalla qualità di vettore Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 873 Rettifiche d'intestazione Pag. 874 Banca d'Italia: Situazione al 20 gennaio 1931-IX Pag. 876 Situazione al 31 gennaio 1931-IX Pag. 878 Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione . . Pag. 880

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 27 novembre 1930-IX, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 26 settembre 1920, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Altomare Salvatore di Francesco.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 27 novembre 1930-IX, su proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 14 aprile 1921, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Canti Giovanni di Tarsisto.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 27 novembre 1930-IX su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 23 agosto 1917, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Carassale Ugo fu Paolo.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 4 dicembre 1930-IX, su proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 23 luglio 1922, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Leonetti Pietro fu Antonio.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 27 novembre 1930-IX, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 7 dicembre 1924, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Muller Ludovico fu Raffaele.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 11 dicembre 1930-IX, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 7 settembre 1925, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Perino Antonino di Giovanni.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 4 dicembre 1930-IX, su proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 27 dicembre 1922, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Petitti Vincenzo di Salvatore.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 24 novembre 1930-IX, su proposta del Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 3 luglio 1921, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Piperno Vittorio fu Abramo.

(1130)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 372.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1931, n. 120.

Aggiunte e varianti al R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, sulla costituzione dell'Azienda df Stato per i servizi telefonici, ed al R. decreto 3 gennaio 1926, n. 88, sul trattamento economico del personale addettovi.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 88;

Considerata la necessità di modificare la disposizione dell'art. 22 del suddetto R. decreto-legge n. 884, al fine di adeguarla alle speciali esigenze dell'ordinamento dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e di ottenere nel contempo una notevole semplificazione nelle relative scritturazioni contabili, rendendo più diretto ed efficace il controllo delle spese;

Riconosciuta altresi la necessità di modificare il disposto dell'art. 5 del precitato R. decreto n. 88, nel senso di limitarne l'applicazione al solo personale di commutazione, operaio e subalterno;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 22 del R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, è abrogato e sostituito dal seguente:

« Art. 22. — Il pagamento degli stipendi e degli altri assegni fissi continuativi, nonche delle competenze al personale a paga giornaliera con contratto a termine, è disposto in base a note nominative predisposte dalla ragioneria dell'Azienda, mediante ordini di accreditamento, al netto delle ritenute, sulle sezioni di Regia tesoreria ove esiste il conto corrente infruttifero dell'Azienda, a favore dei titolari di ufficio.

« Le note nominative stesse, pagate e quietanzate dagli interessati, sono restituite alla ragioneria dell'Azienda, a giustificazione della spesa.

« Il pagamento delle altre spese si effettua:

a) con mandati diretti a favore dei creditori, tratti sulle sezioni di Regia tesoreria ove esiste il conto corrente infruttifero dell'Azienda;

- b) in base ad ordini di accreditamento, tratti sulle sezioni di Regia tesoreria di cui alla lettera a) a favore dei funzionari delegati, i quali provvedono, sia col mezzo di speciali ordinativi intestati ai singoli creditori, sia direttamente mediante prelevazione di fondi dai crediti loro concessi.
- « Gli ordinativi predetti sono emessi al netto dalle ritenute per le quali, mensilmente, i funzionari delegati emetteranno appositi ordinativi commutabili in quietanza.
- « I mandati diretti e gli ordini di accreditamento sono rilasciati dal direttore dell'Azienda, col visto del capo della ragioneria ».

Art. 2.

L'art. 5 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 88, è abrogato e sostituito dal seguente:

« Art. 5. — Le paghe giornaliere per il personale di commutazione, operalo e subalterno, potranno essere aumentate ogni quadriennio in misura non superiore a un decimo della paga iniziale, tenuto conto dell'effettivo rendimento del personale medesimo, con un massimo di quattro aumenti per l'intero periodo di appartenenza all'Azienda.

« Per il personale a stipendio gli aumenti periodici sono conferiti, a decorrere dal 1º luglio 1929, secondo le misure ed i periodi stabiliti per il personale civile di ruolo delle Amministrazioni dello Stato e con l'osservanza delle modalità e condizioni relative ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 19 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Ciano — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 febbraio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 305, foglio 93. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 373.

REGIO DECRETO 8 gennaio 1931, n. 128.

Modifica del R. decreto 19 luglio 1929, n. 1529, relativo all'autorizzazione al presidente dell'Istituto dei ciechi « Florio e Salamone » di Palermo ad accettare una donazione.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 19 luglio 1929-VII, n. 1529, col quale si autorizzava il presidente dell'Istituto dei ciechi « Florio e Salamone » di Palermo ad accettare la donazione della rendita annua di L. 6000 fatta dalle signorine Francesca e Concetta Ricevuto, con riserva d'usufrutto in favore d'esse donanti, per il mantenimento di tre ciechi da designarsi dal sig. Mariano Librino o dai suoi eredi maschi o femmine;

Veduta la domanda del presidente del predetto Istituto, in data 24 giugno 1930, con la quale si chiede, per correggere un equivoco in cui era incorso il Consiglio di amministrazione, che il citato decreto sia modificato con la sostituzione delle seguenti parole « fatta dai sigg. Francesco e Concetta Ricevuto in memoria del fratello Ernesto » nella

parte dove è detto: « fatta dalle signorine Francesca e Concetta Ricevuto »;

Considerata la opportunità di accogliere la suddetta domanda:

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il decreto 19 luglio 1929-VII, n. 1529, col quale si autorizzava il presidente dell'Istituto dei ciechi « Florio e Salamone » di Palermo ad accettare la donazione della rendita annua di L. 6000, è modificato nella parte dove è detto: « fatta dalle signorine Francesca e Concetta Ricevuto » con la sostituzione delle seguenti parole: « fatta dai signori Francesco e Concetta Ricevuto in memoria del fratello Ernesto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, il Guardasigitti: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 febbraio 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 305, foglio 107. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 374.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 febbraio 1931, n. 130.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di alcuni Ministeri, nonchè a bilanci speciali di Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 27 marzo 1930,, nn. 258 e 284; 1º maggio 1930, nn. 474, 475, 476 e 477; 2 giugno 1930, nn. 712, 714 e 715; 12 giugno 1930, nn. 753 e 800; 26 giugno 1930, n. 850; ed il R. decreto-legge 22 agosto 1930, n. 1315;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata, ed in quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1930-31, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella A, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, degli affari esteri, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, della guerra, della marina, dell'aeronautica, dell'agricoltura e delle foreste e delle corporazioni, per l'esercizio finanziario predetto, sono introdotte le variazioni di cui alla tabella B, firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, dei Patrimoni riuniti ex economali, della Cirenaica, e della Azienda autonoma statale della strada, per l'esercizio finanziario 1930'31, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella C, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 16 febbraio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 23 febbraio 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 305, foglio 113. — MANCINI.

TABELLA A.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1930-31.

a) In aumento:

Cap. n. 119 — Rimborsi e concorsi dipendenti da		
spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della giustizia e degli affari di culto .	Ŧ.	1 116 000
Cap. n. 120 — Rimborsi e concorsi diversi dipen-	3.3.	1.110.000
denti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del		
Ministero dell'educazione nazionale	»	21.870
Cap. n. 203 (modificata la denominazione) - Con-		
corsi di Enti diversi interessati nella costruzione di		
strade ferrate complementari (Legge 27 luglio 1879,		
n. 5002, e 27 aprile 1885, n. 3048, e R. decreto 3 dicem-		
bre 1925, n. 2501)	>>	3.636.082
Totale degli aumenti	L.	4.773.952
b) In diminuzione:		
Cap. n. 318 — Somma da versarsi al fondo di ga-		
ranzia per il credito agli impiegati, ecc	L.	171,500

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

TABELLA B.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1930-31.

MINISTERO DELLE FINANZE.

a) In aumento:

Cap. n. 8 — Interessi di somme versate in conto		
corrente col Tesoro dello Stato, ecc	L.	45.787.952 —
Cap. n. 68 — Premi di operosità e di rendi-		
mento, ecc. (Corte dei conti)	n	88.000

Cap. n. 75 — Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di servizio del palazzo delle finanze, ecc	Cap. n. 192 (aggiunto, in conto competenza) — Somma dovuta all'Amministrazione delle dogane per il pagamento di diritti di confine, ecc L. 3.000
Cap. n. 162 — Spese per forniture di carta bian- ca e da lettere, ecc. (Provveditorato generale dello	Totale degli aumenti L. 29.670
Stato)	
Cap. n. 198 — Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, ecc. (Imposte di fabbricazione) » 1.000.000 — Cap. n. 274 — Canoni dovuti all'Amministrazione delle poste, per la corrispondenza ufficiale dell'Associazione nazionale dei mutilati e degli invalidi di	b) In diminuzione: Cap. n. 76 — Spese per il funzionamento dei Regi osservatori, ecc
guerra, ecc	MINISTERO DELL'INTERNO
nuova rubrica « Maggiori spese degli esercizi prece-	
denti ») — Maggiore assegnazione per saldo di spe- se residue accertate a carico del capitolo n. 33 « Fit- to di locali (Lotto) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio fi- nanziario 1922-23	a) In aumento: Cap. n. 2 — Assegni per spese di rappresentanza al Presidente del Consiglio di Stato, ecc L. 100.000 Cap. n. 6 — Premi di operosità e di rendimento, ecc
Cap. n. 314-ter (di nuova istituzione, sotto la nuova rubrica « Maggiori spese degli esercizi pre-	Cap. n. 82 — Spese per il servizio di investigazione
cedenti ») — Maggiore assegnazione per saldo di	politica
spese residue accertate a carico del cap. n. 156 « Spese d'ufficio, di cancelleria, illuminazione, ri-	Totale degli aumenti L. 1.000.000
scaldamento, trasporti e facchinaggi, fornitura e	b) In diminuzione:
manutenzione di macchine, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze	Cap. n. 61 — Premi a funzionari ed agenti di pub-
per l'esercizio finanziario 1928-29 e del corrispon-	blica sicurezza per segnalati servizi, ecc L. 550.000
dente capitolo n. 166 dell'esercizio 1929-30 , 9.543,20 Cap. n. 481 (aggiunto, in conto competenza) —	
Restituzione di somme indebitamente percepite per	c) Modifica di denominazione ai seguenti capitoli aggiunti:
imposta sul vino, ecc	Cap. n. 115 — Saldo di spese residue riguardanti « Spese gene-
Anticipazione alla Commissione europea del Danu-	rall » degli esercizi 1929-30 e retro.
bio della quota a carico dell'Italia nelle spese per il funzionamento, ecc	Cap. n. 143 — Saldo di spese residue riguardanti la « Benefi- cenza pubblica » degli esercizi 1929-30 e retro.
	Cap. n. 162 — Saldo di spese residue riguardanti la «Sicurezza pubblica» degli esercizi 1929-30 e retro.
Totale degli aumenti L. 47.266.854,20	passion a degli coeffett 1323-50 e 16010.
b) In diminuzione:	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.
Cap. n. 129 — Costituzione di un fondo di inva- lidità e vedovanza a favore del personale degli uf-	a) In aumento:
fici finanziari esecutivi, ecc L. 10.000 — Cap. n. 161 — Spese d'ufficio, di cancelleria, ecc.	Cap. n. 122 — Spese per costruzione di strade fer-
(Provveditorato generale dello Stato)	rate a cura dello Stato L. 23.636.082
Totale delle diminuzioni L. 110.000 —	MINISTERO DELLA GUERRA.
c) Modifica di denominazione:	
Cap. n. 16 — Quota del prodotto della tassa di bollo applicata	a) In aumento: Cap. n. 6 — Premi di operosità e di rendimen-
agli stipendi degli impiegati civili e militari da destinarsi a favore delle istituzioni per gli orfani degli impiegati stessi (leggi 3 marzo 1904, n. 67, e 19 giugno 1913, n. 641) (Spesa d'ordine).	Cap. n. 7 — Indennità e spese per Commissioni e
·	Cap. n. 23 — Corredo alle truppe, ecc " 961 400
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO. a) In aumento:	Cap. n. 36 (modificata la denominazione) — Servizi del Genio - Lavori di mantenimento, restauri, am-
Cap. n. 52-bis (di nuova istituzione) — Saldo	pliamenti e miglioramento dei fabbricati destinati ad uso militare, delle opere di fortificazione, dei depositi
degli impegni riguardanti le spese degli stati di pre- visione degli esercizi finanziari anteriori al 1930-1931 L. 89.972,51	esplosivi e munizioni, dei locali adibiti ad uso del- l'Amministrazione centrale nel palazzo del Ministero
Cap. n. 62 (aggiunto, in conto competenza) — Compensi speciali al personale dell'ordine giudizia-	della guerra, (compresi i lavori di grande stabilità)
10 per prestazioni straordinarie nella definizione	dei campi di tiro militari, delle strade, delle interru- zioni stradali, dei ricoveri, ecc., delle reti radiotele-
delle controversie individuali del lavoro, ecc » 1.000.000 —	granche militari; contributo per i campi sociali usati
Totale degli aumenti . L. 1.089.972,51	dalle truppe; paghe operai, indennità di trasferta e minute spese per i servizi suindicati. Spese per l'illu-
b) In diminuzione:	mmazione delle caserme, degli uffici e dei locali Con-
Cap. n. 45 — Indennità di tramutamento, ecc. L. 30.000 —	corso nella costruzione e Sistemazione dei campi di tiro e nell'eventuale acquisto delle aree di sedime . » 15.447.850
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	Totale degli aumenti L. 15.759.250
a) In aumento:	15.759.250
Cap. n. 9 — Spese segrete L. 315.120	b) In diminuzione:
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Cap. n. 5 — Indennità di missione, ecc L. 55.000 Cap. n. 24 — Pane e viveri per le truppe, ecc » 395.000
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.	Cap. II. 25 (Modificata la denominazione) — Casor
a) In aumento:	maggio e combustibile per le truppe; manutenzione e rinnovazione del materiale di casermaggio, mano di
Cap. n. 83 — Fondazioni, posti gratuiti, pensioni, premi, ecc. L. 4.800	opera, macchinario ed altre spese di esercizio doi mo
Cap. n. 113 (modificata la denominazione) — Acqui-	mento; paglia per la giacitura della truppa: immobi.
to di collezioni artistiche statali da sostenersi con la	namento dei locali; compensi per alloggi forniti dai
rendita del legato Enrichetta Hertz	Can n 26 Sarvigio conitario
	cup. ii. 20 — Servizio saintario, ecc

Cap. n. 27 — Servizi di rimonta, ecc L.	715.000	Cap. n. 74 — Concorso dello Stato nel pagamento		
Cap. n. 28 — Foraggi per i quadrupedi dell'eser-	710.000	degli interessi sui mutui concessi per miglioramenti		
cito, ecc	7.705.000	agrari, ecc.	L	7.538
le, ecc	70.000	Totale delle diminuzioni	L.	67.538
tenzione, ecc	45.000 165.000	MINISTERO DELLE CORPORAZIONI.		
Cap. n. 45 (modificata la denominazione) — Tiro a segno nazionale - Sussidi ordinari e straordinari al-	100.000	a) In aumento:		
le società ed istituzioni di tiro a segno; spese per gare.		Cap. n. 48-bis (di nuova istituzione) — Saldo de-		
per concorsi internazionali e per ispezioni. Spese per		gli impegni riguardanti le spese degli stati di previ- sione degli esercizi finanziari anteriori al 1930-31		07 101 60
l'istruzione premilitare e per l'incremento dell'educa-		Cap. n. 51-bis (di nuova istituzione) — Spese re-	Lı.	27.181,62
zione fisica in rapporto agli scopi dell'esercito; sus- sidi, contributi, rimborsi a sodalizi, istituti, scuole e		lative alla gestione di stralcio del soppresso Commis-		
Società di tiro a segno ed altri enti, manutenzione di		sariato generale per i combustibili nazionali	»	21.370,50
materiali vari per manifestazioni inerenti alla educa- zione fisica	0.081.000	Totale degli aumenti . · .	L.	48.552,12
zione usica	2.075.000		-	
Totale delle diminuzioni L.	15.759.250	Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:		
		Il Ministro per le finanze:		
MINISTERO DELLA MARINA.		Mosconi.		
a) In aumento:		 .		
Cap. n. 86 (aggiunto, in conto competenza) — So- prassoldi speciali, spese di viaggio ed altre spese per		1	ABELI	LA C.
il distaccamento del Corpo Reale equipaggi marittimi				
in Cina L.	7.000.000	Tabella di variazioni a bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1930-31.		
MINISTERO DELL'AERONAUTICA.		•		
		1. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO.		
a) In aumento:		DEI MONOI OIN DI STATO.		
Cap. n. 7 — Premi di operosità e di rendimento, ecc	50,000	Entrata.		
Cap. n. 10 — Spese generali per gli uffici non ap-	00.000	a) In aumento:		
partenenti all'Amministrazione centrale, ecc » Cap. n. 12 — Spese di trasporto di materiali - No-	500.000	Cap. n. 12 — Versamento del Ministero delle fi-		
leggi »	250.000	nanze in corrispondenza all'ammontare dei rimborsi	T	600.000
Cap. n. 13 — Spese casuali	15.000	dell'importo sul consumo del sale, ecc	L,	
Cap. n. 23 — Spese di viaggio, missione, ecc	850.000	SPESA.		
Cap. n. 31 — Spese relative al demanio aeronau-	300.000	a) In aumento:		
tico, ecc.	1.000.000	Cap. n. 15-bis (di nuova istituzione) — Spese per		
Cap. n. 32 — Costruzioni, grandi riparazioni, ecc. » Cap. n. 36 — Carburanti, lubrificanti, ecc »	7.000.000 1.000.000	le statistiche concernenti i servizi dell'Amministra-		
		zione autonoma dei monopoli di Stato (art. 3 del Regio decreto 27 maggio 1929, n. 1285)	T	25,000
Totale degli aumenti L.	10.965.000	Cap. n. 42 — Restituzione dell'imposta sul sa-	ш.	20.000
b) In diminuzione:		le, ecc	*	600.000
Cap. n. 15 — Fondo a disposizione per provvedere		Totale degli aumenti	L	625.000
alle eventuali deficienze, ecc.	580.000		-	
Cap. n. 29 — Spese per la Regia accademia aeronautica	900 000	b) In diminuzione:		
Cap. n. 30 — Spese per le scuole civili di pilotag.	200.000	Cap. n. 11 — Spese di ufficio e di materiali di ufficio, ecc.	L.	25.000
gio, ecc	1.875.000		-	
do, ecc	5.525.000	2. — BILANCIO DEI PATRIMONI RIUNITI EX EC	ONON	J.TAT.
Cap. n. 34 — Acquisto di automezzi ecc	1.000.000			
Cap. n. 37 — Mano d'opera e spese varie pel personale lavorante	550.000	Entrata.		
Cap. n. 39 — Viveri ed assegni di vitto	85.000	a) In aumento:	_	
Cap. n. 40 — Vestiario ed equipaggiamento, ecc » Cap. n. 41 — Casermaggio, ecc	250.000	Cap. n. 6 — Ricuperi e proventi diversi	L.	20.000
	900.000	g		
Totale delle diminuzioni L.	10.965.000	SPESA.		
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORE		a) In aumento:		
	STE.	Cap. n. 16-bis (di nuova istituzione) — Anticipa- zioni ai benefici sotto sequestro	L.	20.000
a) In aumento:				
Cap. n. 5 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti del Ministero, ecc L.	10.000	3. — BILANCIO DELLA CIRENAICA.		
Cap. D. b — Premi di operosità e rendimento al	10.000	Spesa.		
personale di altre amministrazioni . Cap. n. 130 (aggiunto, in conto competenza) —	30.000	a) In aumento:		
Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, ecc	7.538	Cap. n. 57 — Assegni agli ufficiali, agli impiegati		
		civili, ecc	L.	1.000.000
Totale degli aumenti L.	47.538	N. In Hardward and		
b) In diminuzione:		b) In diminuzione:		
Cap. n. 40 — Spese per il servizio dei Regi trat-		Cap. n. 54 — Spese per le bande irregolari indi- gene	L.	1.000.000
turi, ecc	60.000		-	٠

4. - BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA.

ENTRATA.

 a) In diminuzione: Cap. n. 4 — Contributo dello Stato, ecc 	L.	25.000.000
Spesa.		
a) In aumento:		
Cap. n. 13 — Paghe ai militi di riserva	L.	20.000
Cap. n. 38 — Opere da eseguirsi mediante concessioni con pagamento in annualità, ecc.	»	5.000.000
Totale degli aumenti	L.	5.020.000
b) In diminuzione:		
Cap. n. 21 — Spese di qualsiasi natura, ecc. per		
l'accertamento e la riscossione delle entrate, ecc Cap. n. 28 — Manutenzione ordinaria, indennità	L.	120.000
ai Comuni, ecc.	n	1.000.000
Cap. n. 31 — Interessi sui prestiti per l'esecuzione di lavori di sistemazioni generali delle strade statali	D C	1.900.000
Cap. n. 37 — Lavori di sistemazioni generali, ecc.		15.000.000
Cap. n. 39 — Fondo di riserva per opere straordi-		40.000.000
narie, ecc	n	12.000.000
Totale delle diminuzioni	L.	30.020.000
Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:		
Il Ministro per le finanze:		

Numero di pubblicazione 375.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 16 febbraio 1931, n. 131. 14º prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31.

MOSCONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 16 febbraio 1931-IX, sul decreto che autorizza una 14ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31.

MAESTA.

Per la partecipazione dell'Italia alla formazione della carta geologica dell'Africa rendesi necessaria l'assegnazione al bilancio del Ministero delle colonie, per il corrente esercizio, di un primo fondo di L. 33.000.

In virtù della facoltà consentita dall'art. 42 delle vigenti norme sulla contabilità generale dello Stato, tale somma viene prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste, ed inscritta in bilancio come dal decreto che il riferente si onora rassegnare alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato:

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-1931 sono disponibili lire 15.589.513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 217 dello stato di previsione della spesa del Mi-

nistero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31, è autorizzata una 14ª prelevazione nella somma di L. 33.000, da assegnare al bilancio del Ministero delle colonie, per l'esercizio medesimo, al capitolo di nuova istituzione numero 22-quater: « Spese per la partecipazione dell'Italia alla formazione della carta geologica dell'Africa ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 23 febbraio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 305, foglio 114. - MANCINI.

Numero di pubblicazione 376.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 16 febbraio 1931, n. 132. 13ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 16 febbraio 1931-IX, sul decreto che autorizza una 13ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31.

MAESTA,

· A complemento delle assegnazioni già autorizzate nel corrente esercizio per la sistemazione, in una nuova sede, della Regia Ambasciata d'Italia a Londra, è da inscrivere, nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio medesimo, l'ulteriore somma di L. 1.763.200.

In conformità di deliberazione al riguardo adottata dal Consiglio dei Ministri, tale somma viene prelevata dal fondo di ri-serva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente si onora di rassegnare alla Augusta sanzione della Maesta Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato; Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31 sono disponibili lire 17.352.713;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 217 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31, è autorizzata una 13ª prelevazione nella somma di L. 1.763.200. da assegnare al capitolo n. 72-V « Spese relative alla sistemazione della sede della Regia Ambasciata italiana a Londra », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario medesimo,

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Čorte dei conti, addi 23 febbraio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 305, foglio 115. — Mancini.

Numero di pubblicazione 377.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 febbraio 1931, n. 134.

Approvazione dei ruoli organici di alcuni personali appartenenti al Ministero delle corporazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive variazioni:

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 27 settembre 1929, n. 1663, concernente la ripartizione dei servizi già di competenza del Ministero dell'economia nazionale, fra il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e il Ministero delle corporazioni;

Visto il R. decreto 14 novembre 1929, n. 2183, concernente l'ordinamento dei servizi dei Ministeri dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste, e delle corporazioni;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta l'assoluta ed urgente necessità di provvedere all'approvazione dei nuovi ruoli organici del Ministero delle corporazioni per assicurare il funzionamento dei servizi di detta Amministrazione;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico dell'Amministrazione centrale del Ministero delle corporazioni è stabilito in conformità della tabella A annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri per le corporazioni e per le finanze.

Art. 2.

I ruoli del personale del Corpo Reale delle miniere, del Regio ufficio geologico e dell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi sono anche essi stabiliti in conformità delle tabelle B, C, D, unite al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dai Ministri per le corporazioni e per le finanze.

Art. 3.

Nei ruoli del Corpo Reale delle miniere e del Regio ufficio geologico le promozioni del personale tecnico superiore (gruppo A) saranno effettuate con l'osservanza delle disposizioni generali vigenti per gli avanzamenti del personale amministrativo di gruppo A, contenute negli articoli 6 e seguenti del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni.

Art. 4.

Nella prima attuazione dei ruoli organici, da effettuarsi anche gradualmente entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto, gli impiegati, appartenenti alle altre Amministrazioni dello Stato, di grado 7°, 8°, 9° e 10° del gruppo A e di grado 10°, 11°, 12° e 13° del gruppo C possono essere, su loro domanda, col consenso dell'Amministrazione da cui dipendono e sentito il Consiglio di amministrazione, nominati in ruolo nello stesso gruppo e grado, purchè alla data del presente decreto siano comandati in servizio presso il Ministero delle corporazioni da non meno di un anuo ed abbiano i titoli prescritti per il gruppo cui aspirano.

La domanda di cui sopra dovra essere fatta entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

La presente disposizione è estesa al personale subalterno il quale chieda il passaggio al grado corrispondente a quello di cui è in possesso.

Art. 5.

Nella prima attuazione dei ruoli, da effettuarsi nel termine dell'art. 4, ai posti vacanti nel grado 10° del gruppo A possono essere nominati, secondo una graduatoria di merito da stabilirsi dal Consiglio di amministrazione, funzionari di gruppo B, sia dei ruoli del Ministero delle corporazioni, sia di altre Amministrazioni statali ma comandati in servizio presso il Ministero stesso da non meno di un anno, i quali siano provvisti delle lauree richieste per la carriera amministrativa e siano in possesso del grado 9° o abbiano, se del grado 10° , superato l'esame di idoneità per la promozione al grado 9° .

Per i funzionari comandati sarà necessario il consenso della Amministrazione da cui dipendono.

Art. 6.

Nella prima attuazione dei nuovi ruoli organici, il Ministro per le corporazioni ha facoltà, su domanda degli interessati, e con le modalità stabilite dall'art. 4 del R. decreto 15 agosto 1930, n. 1248, di trasferire, con lo stesso grado, dal ruolo dei servizi speciali delle corporazioni nel ruolo amministrativo e viceversa, funzionari di grado 5° e 6°, che siano in possesso dei titoli di studio prescritti per l'appartenenza ai ruoli a cui fanno passaggio. La presente disposizione potrà essere estesa anche a funzionari di grado 7°, ma non oltre il quinto dei posti vacanti nella prima attuazione.

Art. 7.

Il Ministro per le corporazioni è autorizzato a bandire i concorsi per coprire i posti vacanti, ai sensi del 3º comma del R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088.

Art. 8.

La maggiore spesa per gli stipendi e per gli assegni spettanti al personale in base ai nuovi ruoli organici, di cui alle unite tabelle, sarà rimborsata all'Erario in ragione di annue L. 370.000 sul fondo speciale delle Corporazioni costituito dalle quote destinate allo Stato sui contributi sindacali, ai termini dell'art. 26 del R. decreto 1º luglio 1926, n. 1130.

Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e sarà presentato al Parlamento per essere convertito

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 10 febbraio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi - Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 23 febbraio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 305, foglio 112. — MANCINI.

TABELLA A.

17

10

50

Ruolo dell'Amministrazione centrale.

Gruppo A.

Grado	Numer Qualifiche dei post
4°	Direttori generali 4
5°	Ispettori generali
6^{o}	Capi divisione 19
7 °	Capi sezione
8°	Consiglieri 26
$\mathfrak{g}_{\mathbf{o}}$	Primi segretari 31
10° e 11	l° Segretari e vice segretari 40
	140
Grado	$egin{array}{ccc} Gruppo & C. & & & & & & & & & & & & & & & & & $
9°	Archivisti capi 6
10°	Primi archivisti 19
11°	Archivisti
12°	Applicati
13°	Alunni d'ordine
	126
	Personale subalterno.
	and the second s
	Qualifiche Numero dei posti

Commessi e uscieri capi

Uscieri . . . Inservienti

Agenti tecnici (1).

TABELLA B.

Amministrazione provinciale.

Ufficio delle Miniere.

Gruppo A.

Grado —	Numer Qualifiche dei post
5°	Ispettori superiori 2
6°	Ingegneri capi - 1ª classe 5
7°	Ingegneri capi · 2ª classe 8
80	Ingegneri principali 9
90	Ingegneri
10°	Ingegneri allievi 3
	40

Gruppo B.

Grado —	Qualifiche 		dei posti
8°	Aiutanti capi		6
9°	Primi aiutanti		11
10° e 11°	Aiutanti Aiutanti aggiunti	•	10
	•	٠.	27

Gruppo C.

Quali:		dei posti							
Archivista capo									1
Primi archivisti									2
Archivisti									4
Applicati			٠.						6
									1
									14
	Archivista capo Primi archivisti Archivisti Applicati	Archivista capo . Primi archivisti . Archivisti Applicati	Archivista capo Primi archivisti	Archivista capo Primi archivisti Archivisti Applicati	Archivista capo Primi archivisti Archivisti Applicati	Archivista capo	Archivista capo	Archivista capo	Qualifiche Constitution of Archivista capo

Personale subalterno.

		Qı	ıali: 	fich	e	•				Numero dei posti
Usciere	car	00						•		1
Usciere	•				•					1
Inservie	nte						.•			1
										3

TABELLA C.

Ufficio geologico.

Gruppo A.

Grado —	Qualifi —	che				Numero lei post:
5°	Direttore					1
6°	Geologi superiori					2
7°	Geologi capi					2
8°	Geologi principali					3
9°	Geologi					2
10°	Allievi geologi .					1
						11

⁽¹⁾ Col trattamento stabilito per gli agenti tecnici del Ministero

90

000	20-H-1901 (1A) - GAZZETTA	OFFI
Grado 	Qualifiche	Numero dei posti
6° e 8° 9°	7º Direttore laboratorio chimico (1) Chimico principale	$\begin{array}{c} 1\\1\\1\\-\\3\end{array}$
	- consegue l'avanzamento al 6º grado dopo 8 anni el grado 7º.	di perm
	Gruppo B.	
Grado	Qualifiche	Numero dei posti
		-

Gruppo	C.

Disegnatori principali . . .

10° e 11° Disegnatori e disegnatori aggiunti .

Grado	Qua	alific	he				_	Numero ei posti
10° 11° 12°	Primo archivista Applicato	•						1 1 1
							•	3

	Perso	no	ιle	su	bal	ter	no.				
		Qu	alif —	iche	,					_	Numero lei posti —
Uscieri	capi			.•							2
Uscieri											2
Inservie	nti					•			•		1
									,	•	5

TABELLA D.

Amministrazione metrica.

Gruppo B.

Grado —	•	Numero lei posti —
7°	Ispettori	6
8°	Ufficiali metrici capi	30
9°	Primi ufficiali metrici	58
10° e 1	1º Ufficiali metrici e ufficiali metrici aggiunti	60
		154
	Personale subalterno.	
	Bollatori uscieri	20

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per le corporazioni: BOTTAI.

Numero di pubblicazione 378.

REGIO DECRETO 16 febbraio 1931, n. 138.

Autorizzazione di concorsi per commissari di leva.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra e dei personali civili dipendenti, approvato con R. decreto 23 febbraio 1928, n. 327;

Visti i Regi decreti-legge 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088, concernenti la proroga dell'efficacia delle disposizioni circa il divieto di assunzione di personale e norme per il riordinamento dei servizi;

Ritenuta l'assoluta necessità ed urgenza di ricoprire, almeno in parte, per il momento, le vacanze esistenti nel ruolo dei commissari di leva;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, del Ministro Segretario di Stato per la guerra e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata, in via eccezionale, l'assunzione mediante concorsi per titoli, a norma delle disposizioni vigenti, di dodici commissari di leva.

Il Ministro Segretario di Stato per la guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo della Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Gazzera — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 24 febbraio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 305, foglio 119. - MANCINI.

Numero di pubblicazione 379.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 febbraio 1931, n. 137.

Approvazione del Protocollo firmato a Roma fra l'Italia e la Francia il 10 febbraio 1931, inteso a modificare alcune voci dei precedenti accordi commerciali italo-francesi del 13 novembre 1922 e del 7 marzo 1928.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 23 novembre 1922, n. 1488, convertito in legge 22 febbraio 1923, n. 754, che ha dato esecuzione nel Regno all'Accordo commerciale italo-francese del 13 novembre 1922;

Visto il R. decreto-legge 18 aprile 1928, n. 526, convertito in legge con legge 24 dicembre 1928, n. 3500, che ha dato esecuzione nel Regno all'Accordo commerciale con Protocollo di firma, stipulato fra l'Italia e la Francia il 7 marzo 1928;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione nel Regno al Protocollo stipulato in Roma fra l'Italia e la Francia il 10 febbraio 1931 e inteso a modificare alcune voci dei precedenti Accordi commerciali italo-francesi del 13 novembre 1922 e del 7 marzo 1928;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Nostri Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo firmato a Roma fra l'Italia e la Francia il 10 febbraio 1931 e inteso a modificare alcune voci dei precedenti Accordi commerciali italo-francesi del 13 novembre 1922 e del 7 marzo 1928.

Art. 2.

Il presente decreto che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge entrerà in vigore alle condizioni e nei modi previsti nell'ultima parte del Protocollo di cui all'articolo precedente.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 14 febbraio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Grandi — Mosconi — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 24 febbraio 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 305, foglio 118. — Mancini.

PROTOCOLE.

Les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus de modifier comme suit les Accords commerciaux en vigueur entre l'Italie et la France.

I.

Accord commercial signé à Rome le 13 novembre 1922.

La République française renonce au droit conventionnel établi par l'Accord commercial italo-français du 13 novembre 1922 pour la position suivante du tarif italien (V. Liste A annexée audit accord):

Numéro du tarif italien:

ex 847 e) - Papier de tenture.

II.

Accord commercial signé à Paris le 7 mars 1928.

a) le Royaume d'Italie renonce au droit conventionnel établi par l'Accord italo-français du 7 mars 1928 pour la position suivante du tarif français (Liste A annexée audit accord):

Numéro du tarif français:

77 — Semoules en pâtes et pâtes d'Italie.

Il reste, toutefois, entendu qu'en tout cas le droit qui sera fixé pour l'importation en France des « semoules en pâtes et pâtes d'Italie » ne pourra jamais être supérieur de plus de 15 francs per quintal au droit établi pour l'importation en France des « gruaux et semoules en gruau de froment » visés à la position n. 76 du tarif français.

b) La République française renonce au droit conventionnel établi par l'accord italo-français du 7 mars 1928 pour la position suivante du tarif italien (Liste B annexée audit accord):

Numéro du tarif italien:

ex 897 a) — Boutons: de nacre.

Il reste, toutefois, entendu que le droit conventionnel établi dans l'accord du 7 mars 1928, c'est-à-dire Lires or 320 par quintal avec le coefficient 0,25, restera toujours applicable aux boutons de nacre dits « de fantaisie » originaires et en provenance de la France, en tant que ces boutons sont à dédouaner sous la position 897 h) du tarif italien. On doit entendre par « boutons de fantaisie », aux effets susdits, les boutons de toute forme colorés, sculptés, décorés, ou avec l'adjonction d'autres matières.

Le présent Protocole additionnel sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Rome.

Il reste toutefois entendu qu'on pourra mettre l'accord en application à titre provisoire par échange de notes.

En foi de quoi les Plénipotentiaires l'ont signé.

Fait à Rome, en double expédition, le 10 février 1931.

(L. S.) Grandi

(L. S.) BEAUMARCHAIS.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:

Grandi.

Numero di pubblicazione 380.

REGIO DECRETO 26 gennaio 1931, n. 133.

Erezione in ente morale della « Fondazione Giubileo Reale di Sua Maestà Vittorio Emanuele III » a favore dei militari di truppa dei corpi di stanza nella città di Bologna.

N. 133. R. decreto 26 gennaio 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione Giubileo Reale di Sua Maestà Vittorio Emanuele III » costituita col capitale di L. 30.900 nominali e destinata a favore dei militari di truppa più meritevoli, appartenenti ai corpi di arma combattente di stanza nella città di Bologna, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 23 febbraio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 381.

REGIO DECRETO 5 febbraio 1931, n. 136.

Approvazione del nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Pesaro.

N. 136. R. decreto 5 febbraio 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Pesaro.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 24 febbraio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 382.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1933.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Rovigo.

N. 1933. R. decreto 18 luglio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Rovigo viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 febbraio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 383.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1934.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio ginnasio di Leonforte.

N. 1934. R. decreto 18 luglio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio ginnasio di Leonforte, viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 384.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1935.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto scientifico di Bari.

N. 1935. R. decreto 18 luglio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto scientifico di Bari, viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 febbraio 1931 - Anno IX

REGIO DECRETO 29 dicembre 1930.

Proroga della straordinaria gestione dell'Ente nazionale per le piccole industrie,

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 marzo 1928, n. 631, con la quale è stato riordinato l'Ente nazionale per le piccole industrie;

Visto il R. decreto 14 agosto 1928, n. 2431, che approva lo statuto dell'Ente suddetto;

Visto il R. decreto 14 febbraio 1929, con il quale è stato nominato un commissario per la straordinaria amministrazione dell'Ente nazionale per le piccole industrie;

Visto il R. decreto 10 luglio 1930 che proroga al 31 dicembre 1930 il termine per la straordinaria amministrazione dell'Ente predetto, con l'assistenza di un Collegio di revisori:

Visto il R. decreto 23 ottobre 1930 che modifica la composizione del Collegio dei revisori dell'Ente suddetto;

Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente il termine per l'amministrazione straordinaria predetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E prorogato al 31 marzo 1931 il termine assegnato al comm. avv. Ilo Giacomo Nunes per procedere al riordinamento dell'Ente nazionale per le piccole industrie quale commissario dell'Ente stesso.

Art. 2.

Il Collegio dei revisori, già in carica, composto dei signori :

Armanni gr. uff. rag. Ricciotti,

Schanzer comm. dott. Ottone,

Pastorello cav. uff. dott. Leonida,

è confermato per l'anno 1931.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAL

Registrato alla t'orte dei conti, addi 31 gennaio 1931 - Anno IX Registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 371.

(1150)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 20 H.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 126, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Hervatin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hervatin Giovanni, figlio di Giuseppe e della Kribar (Hribar) Anna, nato a Capodistria il 20 giugno 1897, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crevatini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Parovel Pierina fu Antonio e di Caterina Parovel, nata a Capodistria il 16 febbraio 1901; ed ai loro figli nati a Capodistria: Paolo, il 7 giugno 1921; Claudio Romano, il 29 febbraio 1923; Adalgisa, il 4 giugno 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

N. 157 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Descovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Descovich Giovanni, tiglio di Giovanni e della fu Maria Clinciarich, nato a Stepici di Cherso l'11 febbraio 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Desco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antoninich Antonia fu Giovanni e fu Hreglia Antonia, nata a Dragosetti di Cherso il 27 ottobre 1875, ed ai figli nati a Dragosetti: Giovanni, il 25 febbraio 1903 ed Andreana, il 2 novembre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dei n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(404)

N. 158 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Deselich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Deselich Mario Antonio, figlio del fu Marco e della fu Giuranich Maria, nato a Losnati di Cherso il 29 maggio 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Deselli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Muscardin Maria fu Domenico e fu Soldicich Maria, nata ad Aquilonia il 20 gennaio 1862.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 - Anno VII

. Il prefetto: Leone Leone.

(405)

N. 153 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Descovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Descovich Giuseppe, figlio di Giovanni e della fu Maria Clinciarich, nato a Stepici di Cherso il 21 marzo 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Desco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Colazio Antonia fu Giovanni e fu Hreglia Antonia, nata a Dragosetti di Cherso il 1º aprile 1880, ed ai figli nati a Dragosetti: Giuseppe, il 10 agosto 1907; Giovanni, il 3 settembre 1911; Antonia, il 13 giugno 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(406)

N. 152 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Descovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Descovich Domenico, figlio del fu Andrea e della fu Francesca Vescovich, nato a Caisole di Cher-

so il 28 settembre 1892, è restituito, a tutti gli effetti di

legge, nella forma italiana di « Desco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Palisca Andreana fu Simone e di Antonia Clinciarich, nata a Caisole il 15 marzo 1897, ed alla figlia Amalia, nata a Caisole il 1º novembre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(407)

N. 155 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Descovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Descovich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Velcich, nato a Stepici di Cherso il 10 maggio 1847, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Desco ».

Il presente decreto, a cura del apo del Comune di at tuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 · Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(408)

N. 165 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Deselich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Deselich Francesco, figlio del fu Francesco e della fu Velcich Domenica, nato ad Aquilonia di Cherso il 6 luglio 1864, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Deselli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Durdich Antonia fu Antonio e della fu Crivicich Francesca, nata a Vallon di Cherso il 25 dicembre 1867.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sara notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(409)

N. 164 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Deselich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Deselich Francesco, figlio del fu Marco e della fu Juranich Maria, nato a Losnati di Cherso il 23 aprile 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Deselli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria fu Muscardin Gaspara, nata d Aquilonia il 28 agosto 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(410)

N. 160 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Deselich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Deselich Giovanni Damiano, figlio del fu Giovanni e della fu Domenica Sintich, nato a La Sella di Cherso il 7 gennaio 1858, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Deselli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Velcich Maria fu Andrea e fu Maria Muscardin, nata a La Sella il 28 aprile 1867.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 ottobre 1929 - Anno VII

: Il prefetto: Leone Leone.

^ (411)

N. 161 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Deselich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito ii parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Deselich Giovanni, figlio di Francesco e della fu Gaspara Muscardin, nato ad Aquilonia di Cherso il 23 gennaio 1903, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Deselli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cucizza Giovanna di Francesco e di Musich Caterina, nata ad Aquilonia il 23 novembre 1887.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(412)

N. 142 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto

1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Damiagnevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta: ·

Il cognome del sig. Damiagnevich Antonio, figlio del fu Francesco e della fu Cuglianich Gaspara, nato a Podolli di Cherso il 26 maggio 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Damiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cucich Elisabetta fu Antonio e della fu Muscardin Maria, nata a San Martino di Cherso il 17 ottobre 1876, ed al figlio Antonio, nato a Podolli l'8 luglio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(413)

N. 136 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Damiagnevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parcre della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Damiagnevich Francesca, figlia del fu Domenico e della fu Vitcovich Maria, nata ad Aquilonia di Cherso il 15 gennaio 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Damiani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai un. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(414)

N. 361 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Druscovich Giobbe fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Isola d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano sta-

te presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto legge precitato;

Decreta:

Al signor Druscovich Giobbe fu Antonio, e di Maria Radin, nato a Buie d'Istria, l'11 maggio 1889, residente a Isola d'Istria, di condizione segretario comunale è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Druscovich in « Di Drusco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Carmen Cumicich fu Antonio e di Giovanna Lazzarich, nata a Lussingrande il 15 luglio 1898, ed alle figlie, nate a Lussingrande: Gemma, il 2 aprile 1920; Tullia, il 10 ottobre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addi 29 ottobre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(415)

N. 8 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Erman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Erman Antonio, figlio del fu Antonio e di Maria Raunich, nato a Gimino il 24 giugno 1887, e abitante a Medolino 109, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ermanni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Honska Luigia di Pasquale e fu Maria Sindraova, nata a Kolvin il 14 gennaio 1891 ed al figlio Antonio, nato a Pilsen il 14 luglio 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(416)

N. 1793.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, contenente le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Cecic » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 deve riassumere forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Cecic ved. Caterina nata Stanojevich di Giorgio e fu Mattea Vitaic, nata a Comisa (Jugoslavia) il 14 gennaio 1876 e domiciliata a Lagosta, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ceci ».

Uguale restituzione è disposta anche per i figli e cioè: Maria fu Silvestro, nata a Lagosta (Zara) il 10 aprile

1905;

Giuseppe fu Silvestro, nato a Lagosta (Zara) il 23 febbraio 1908;

Elena fu Silvestro, nata a Lagosta (Zara) il 3 dicembre 1909;

Mirco fu Silvestro, nato a Lagosta (Zara) il 23 luglio 1911;

Beatrice fu Silvestro, nata a Lagosta (Zara) il 21 marzo 1916.

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti dal numero 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addi 22 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(1041)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni, nella seduta del 18 febbraio 1931-IX, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 gennaio 1931, n. 82, con il quale viene esteso l'uso delle macchine affrancatrici alla affrancatura dei bollettini per la spedizione dei pacchi postali.

(1151)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di bonifica del « Basso Piacentino ».

Con decreto Reale 22 agosto 1930, n. 3196, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1931, al registro 10, foglio 262, è stato costituito il Consorzio unico di bonifica di prima categoria denominato del « Basso Piacentino » mediante la fusione di tutti i consorzi idraulici e di bonifica compresi nel perimetro della bonifica di Valle Valletta, quale fu determinato con decreto Ministeriale 21 febbraio 1930, n. 237.

Il dottor Carlo Archieri è stato nominato presidente del nuovo

(1142)

Costituzione del Consorzio per la bonifica dei terreni paludosi in tenimento di Rocca Imperiale (Cosenza).

Con R. decreto 8 gennaio 1931, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio successivo al registro 10, foglio 284, è stato costituito il Consorzio per la bonifica dei terreni paludosi in tenimento di Rocca Imperiale (Cosenza).

(1143)

Costituzione del Consorzio di bonifica e di trasformazione fondiaria dell'Agro di Tortoli in provincia di Nuoro.

Con R. decreto 27 novembre 1930, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1931 al registro 10, foglio 330, è stato costituito il Consorzio di bonifica e di trasformazione fondiaria dell'Agro di Tortoli in provincia di Nuoro.

(1144)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Cessazione della Società anonima di navigazione « La Mediterranea » dalla qualità di vettore di emigranti.

Genova, 10 settembre 1930-VIII

Ministero degli affari esteri Direzione generale degli affari generali Ufficio amministrativo

ROMA

La sottoscritta Società di navigazione si onora far domanda a codesto on. Ministero perchè si compiaccia di ordinare lo svincolo e la restituzione della cauzione da essa prestata per patente di vettore di emigranti, a sensi del decreto Ministeriale 27 agosto 1919 addì 19 dicembre 1919, presso la Sezione di Genova della Cassa depositi e prestiti.

Detta cauzione è così costituita:

Lit. 96.000 nominali consolidato 5 %

4.000 in contanti.

Con perfetta osservanza,

« La Mediterranea » Società anonima di navigazione: MARCO PASSALACQUA.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la domanda in data 10 settembre 1930-VIII, con la quale la Società anonima di navigazione « La Mediterranea », con sede in Genova, ha richiesto lo svincolo della cauzione di L. 100.000 rappresentata dalle due polizze emesse in data 19 dicembre 1919, n. 74886, per la somma di L. 96.000, e n. 74887 per la somma di L. 4000; Visto il decreto del Ministro per gli affari esteri in data 27 ago-

sto 1919, che fissava l'ammontare della cauzione da versarsi dalla

predetta Società in L. 100.000 e le modalità del versamento da eseguirsi presso la Cassa depositi e prestiti;

Visto l'art. 18 del testo unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decreto-legge 13 novembre 1919, n. 2205, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visti gli articoli 47 e 53 del regolamento sull'emigrazione, appro-

vato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375;

Visto l'art. 212 del regolamento per la gestione amministrativa e contabile del fondo per l'emigrazione, approvato con R. decreto 16 maggio 1912, n. 556; Visto il R. decreto-legge 28 aprile 1927, n. 628, convertito nella

legge 6 gennaio 1928, n. 1783; Considerato che la Società anonima di navigazione « La Mediterranea» ha cessato fin dal 1921 dalla qualità di vettore di emigranti;

Determina:

Art. 1.

La Società anonima di navigazione « La Mediterranea », sede in Genova, dal giorno 31 dicembre 1921, ha perduto la qualità di vettore di emigranti agli effetti dell'ultimo capoverso dell'art. 18 del testo unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decretolegge 13 novembre 1919, n. 2205, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, per quanto si riferisce alla restituzione della cauzione di L. 100.000 versata a suo tempo, per ottenere la patente di vettore.

Art. 2.

Spirati i termini fissati dall'art. 18 del testo unico sopracitato, e dagli articoli 47 e 53 del regolamento sull'emigrazione, approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375, sarà provveduto nei modi e termini di legge, e senza responsabilità del Ministro per gli affari esteri alla restituzione della cauzione innanzi citata a favore della Società anonima di navigazione « La Mediterranea », con sede in Genova, salvo il caso di giudizi pendenti dei quali sia stato o venga dato in tempo, avviso dagli interessati stessi, che a tal fine, sono formalmente diffidati ad uniformarsi alle prescrizioni dell'art. 86 del precitato regolamento sull'emigrazione.

Art. 3.

La presente ordinanza, unitamente alla domanda della Società « La Mediterranea » sarà pubblicata per tutti gli effetti di legge sulla Gazzetta Ufficiale, sul Bollettino del Ministero degli affari esteri, nelle Capitanerie di porto e negli Ispettorati di Genova, Napoli, Palermo, Trieste e Livorno.

Roma, addi 14 novembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: FANI.

(1145)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 43.

Media dei cambi e delle rendite

del 24 febbraio 1931 - Anno IX

			·
Francia	74.86	Oro	368.54
Svizzera	368.10	Belgrado	33.65
Londra .	92.797	Budapest (Pengo)	3.34
Olanda	7.673	Albania (Franco oro).	367.50
Spagna .	205 —	Norvegia	5.107
Belgio	2.667	Russia (Cervonetz)	
Berlino (Marco oro)		Svezia	
Vienna (Schillinge)		Polonia (Sloty) Danimarca	
Praga .	56.625		0.107
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	72.15
Dona America (Oro	14.235	Rendita 3.50 % (1902).	67 —
Peso Argentino Oro Carta	6.25	Rendita 3 % lordo	42.675
New York .	19.10	Consolidato 5 %	81.475
Dollaro Canadese .	19.10	Obblig. Venezie 3.50 %.	79.625

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n 30.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	139785	42 5 —	di Valmarana Tomaso fu Angelo, dom. in Vicenza.	Valmarana Tomaso fu Angelo, minore sotto lo p. p. della madre Nussi Lesbia fu Tomaso ved. Valmarana dom in Vicenza.
3	292246	775 —	di Valmarana Tomaso fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre Nussi Lesbia fu Tomaso, ved. di Valmarana, dom. in Vicenza.	Valmarana Tomaso fu Angelo, dom. in Vicenza.
3.50 %	70570 2 705703	77 —	Leida Fermo) di <i>Omobono</i> , dom. in Cre- Leida Giuseppe) mona; con usuf. vital. a Brugnetti <i>Chiara</i> fu Antonio, dom. in Mantova.	Leida Fermo di Antonio-Omobono, do- Leida Giuseppe miciliato in Cremona; con usuf. vital. a Brugnetti Maria-Marghe- rita-Clara fu Antonio, dom. in Manova.
	712331	175 —	Vitale Michele fu Aronne minore sotto la tutela di Segre Giuseppe fu Marco, dom. in Milano; con usuf. Vital. a Vitale Debora fu Michele, moglie di Blanes Giuseppe dom. in Firenze.	Intestata come contro; con usufr. vital. a Vitale Debora fu Michele, moglie di Blanes Angiolo-Giuseppe, dom. in Firenze.
æ	701893	703, 50	La Rosa Giuseppina fu Francesco moglie di Cafici Francesco, dom. in Vizzini (Cata- nia) vincolata.	La Rosa Giuseppina fu Francesco moglie di Cafici Croce-Francesco, dom. in Vizzini (Ca- tania), vincolata.
	252857	157, 50	Gay Adolfo, Amodeo, Vittorio, Lucia e Caterina-Elisabetta di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura da quest'ultimo dom. in Courgne (Torino); con usuf a Gay Giuseppe fu Giuseppe e dei di lui figli nati e nascituri, titolari della rendita stessa.	Gay Adolfo. Amedeo, Vittorio, Lucia-Elisa- betta e Caterina di Giuseppe, minori ecc. come contro e con usuf. come contro.
Cons. 5%	345274	25 —	Rausa Gaetano fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Resta <i>Maria</i> fu Gaetano, ved. di Rausa Giuseppe, dom. in Scorrano (Lecce).	Rausa Gaetano fu Giuseppe; minore sotto la p. p. della madre Resta <i>Giuseppa</i> fu Gaeta- no, ved. ecc. come contro.
Ď	503770	1900 —	Millul Achille fu Arturo, minore sotto la p. p. di Pisctzki Elena fu Maurizio ved. Mil- lul, dom. in Milano.	Millul Ugo fu Arturo, minore ecc., come contro.
3.50 % » »	107090 145076 152407 197601 203063	280 — 17, 50 28 — 24, 50 7 —	Buonocore Luisa fu Cristofaro, moglie di Do- mine Pasquale fu Michelangelo, dom. in Napoli, vincolate.	Buonocore Maria-Luisa fu Cristofaro, moglie ecc. come contro
D	120956	7 —	Buonocore' <i>Luisa</i> fu Cristofaro, minore sotto la p. p. della madre Cacace Teresa fu Antonino, dom in Napoli.	Buonocore Maria-Luisa fu Cristofaro, minore ecc. come contro.
»	708378	175 —	Buonocore <i>Luisa</i> fu Cristofaro, moglie di Do- mine Pasquale dallo stesso separata di beni, dom. in Napoli, vincolata.	Buonocore Maria-Luisa fu Cristofaro, moglie ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO	AMMONŢARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5%	314225 322074	55 — 2 2 5 —	Grappiolo Ernesto fu Celso, minore sotto la p. p. della madre Gambini Paolina ved. di Grappiolo Celso, dom. a Spigno Montefer- rato (Alessandria).	Grappiolo Annibale-Giuseppe-Gambattista fu Celso minore ecc, come contro.
•	362062	495 —	Nasi Umberto-Stefano fu Giovanni, dom. in Vado Ligure (Genova).	Nasi Stefano-Vittorio-Umberto fu Giovan-Bat- tista, dom. come contro.
,	29108	475 —	Scandura Maria, Carmela ed <i>Orazia</i> fu Venerando, <i>minori</i> sotto la p. p. della madre Arcidiacono Giuseppa fu Carmelo, vedova Scandura, dom. in Trecastagni (Catania).	Scandura Maria, Carmela e Grazia fu Venerando, l'ultima minore sotto la p. p. della madre Arcidiacono Giuseppa fu Carmelo ved. Scandura dom. in Trecastagni (Catania) eredi indivisi.
3,50 %	669302	17, 50	Cimino Giuseppe fu Antonio minore sotto la p. p. della madre Gallo Maria di Michele, dom. in Tegiano (Salerno).	Cimino Giuseppa fu Antonio, minore ecc. come contro.
v	711026	147 —	Fiore Lucia fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Montefusco Antonietta fu Angelo, ved. Fiore, dom. in S. Stefano del Sole (Avellino).	Fiore Lucia fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Montefusco Mariantonia, vedova ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 gennaio 1931 - Anno IX.

p. Il direttore generale: Bruni.

(988)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 20

		DIFFERENZE con la situazione al 10 gennaio 1931 (migliaia di lire)
ATTIVO.		
Oro in cassa L. Altre valute auree:	5.298.734.956,47	+ 1.938
Crediti su l'estero L. 2.818.133.042, 91		— 181.353
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere • 1.253.907.247,24	4.072.040.290,15	
Riserva totale	9.370.775.246,62	_ 179.418
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato	1.782.402.523,14	1.921
Lassa	604.767.575,14	_ 3.423
Portafoglio su piazze italiane	3.877.181.058,91	_ 56.557
Effetti ricevuti per l'incasso	6.399.629,10	+ 1.336
su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato Anticipazioni e cartelle fondiarie L. 1.004.875.454,85	<u> </u>	
su sete e bozzoli	1.005.595.573,85	- 867 - 111.702
Fitoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca	1.159.137.042,50 125.000.000 -	- 482 -
Conti correnti attivi nel Regno: prorogati pagamenti alle stanze di compensazione L 165.903.508, 42	_	5.05
altri	224.162.142,24	- 5.822 - 10.873
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni	527.018.587,82	_
Azionisti a saldo azioni	200.000.000 —	
Immobili per gli uffici	166.341.657,52	· –
stituto di liquidazioni	626.229.713,71	-
Partite varie: Fondo di dotazione del Credito fondiario L. 30.000.000 —		_
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale 32.485.000 —		_
Impiego della riserva speciale azionisti 77.415.033,79		
Impiego fondo pensioni 205.966.906,61		+ 3.094
Debitori diversi	,	+ 181.694
	1.329.388.237,88	+ 184.788
Spese L. L.	2.188.754,50	+ 1.839
L.	21.006.587.742,93	-
Depositi in titoli e valori diversi	28.713.454.097,07	_ 336.408
t.	49.720.041.840 —	
5. ₁		
Partite ammortizzate nei passati esercizi	281.891.851,61	— 48 5

Saggio normale dello sconto 51/2 per cento (dal 19 maggio 1930).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(8529)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

gennaio 1931 (IX)

Vagilia cambiari e assegni della Banca		DIFFERENZE con la situazione al 10 gennaio 1981 (migliala di lire)
Vagiia cambiari e assegni della Banca	PASSIVO.	
Deposition Control C	Circolazione dei biglietti	00 — — 308.06
Totale partite da coprire L 17.099.780.770,78 186.32	/aglia cambiari e assegni della Banca	26,77 - 15.26
Totale partite da coprire L 17.699.780.770,78 186.32	Depositi in conto corrente fruttifero	14,01 + 136.99
Capitale	Conto corrente del Regio tesoro	0 - -
Massa di rispetto 100.000.000	Totale partite da coprire L 17.699.780.	70,78 - 186.32
Riserva straordinaria patrimoniale	apitale	× – – ×
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato Conto corrente del Regio tesoro, vincolato Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'I- stituto di tiquidazioni) Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl. interno L. 78.281.299,66 + 4.31 400.00.000 -	Aassa di rispetto 100.000.0	ю — —
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'istituto di liquidazioni) Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl. interno Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl. interno Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl. interno Partite varie: Riserva speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . 46.000.000 – Creditori diversi . 698.918.488, 23	Riserva straordinaria patrimoniale 32.500.0	00 - -
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'1- stituto di liquidazioni) , 540.000.000 —	Conti correnti passivi	39, 38 - 4.31
Stituto di liquidazioni) S40.000.000 -	Conto corrente del Regio tesoro, vincolato 850.362.8	34, 63 + 55.97
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl. interno Comto titoli	Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'I- stituto di liquidazioni) 540.000.	00
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl. interno Comto titoli	(conto corrente	31, 38 +
Partite varie: iRiserva speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . 46.000.000 — Creditori diversi . 698.918.488,23 — 47.28 Rendite . L. 53.722.469,43 + 5.53 Utili netti dell'esercizio precedente	assa allionoma d'ammoriamento del Debito pubbli interno /	
Riserva speciale azionisti		
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . 46.000.000 — Creditori diversi		+
Creditori diversi		
Rendite		_ 47.28
Utili netti dell'esercizio precedente . 73.509.289,44 — L. 21.006.587.742,93 — Depositanti . 28.713.454.097,07 — 336.40 L. 49.720.041.840 — Partite ammortizzate nei passati esercizi . 281.891.851,61 — 48		
Utili netti dell'esercizio precedente . 73.509.289,44 — L. 21.006.587.742,93 — Depositanti . 28.713.454.097,07 — 336.40 L. 49.720.041.840 — Partite ammortizzate nei passati esercizi . 281.891.851,61 — 48		
L. 21.006.587.742,93 — Depositanti . 28.713.454.097,07 — 336.40 L. 49.720.041.840 — — Partite ammortizzate nei passati esercizi . 281.891.851,61 — 48	·	
Depositanti . 28.713.454.097,07 336.40 L. 49.720.041.840 Partite ammortizzate nei passati esercizi 281.891.851,61 48	Juli netti dell'esercizio precedente 73.509.2	9,44
Depositanti . 28.713.454.097,07 336.40 L. 49.720.041.840 Partite ammortizzate nei passati esercizi 281.891.851,61 48		
Depositanti . 28.713.454.097,07 336.40 L. 49.720.041.840 Partite ammortizzate nei passati esercizi 281.891.851,61 48		
Depositanti . 28.713.454.097,07 336.40 L. 49.720.041.840 Partite ammortizzate nei passati esercizi 281.891.851,61 48		
Depositanti . 28.713.454.097,07 336.40 L. 49.720.041.840 Partite ammortizzate nei passati esercizi 281.891.851,61 48		•
Depositanti . 28.713.454.097,07 336.40 L. 49.720.041.840 Partite ammortizzate nei passati esercizi 281.891.851,61 48		
Depositanti . 28.713.454.097,07 336.40 L. 49.720.041.840 Partite ammortizzate nei passati esercizi 281.891.851,61 48		
Depositanti . 28.713.454.097,07 336.40 L. 49.720.041.840 Partite ammortizzate nei passati esercizi 281.891.851,61 48		
Depositanti . 28.713.454.097,07 336.40 L. 49.720.041.840 Partite ammortizzate nei passati esercizi 281.891.851,61 48		
Depositanti . 28.713.454.097,07 336.40 L. 49.720.041.840 Partite ammortizzate nei passati esercizi 281.891.851,61 48		
L. 49.720.041.840 — — — — — — — — — — — — — — — — — — —	· 1	•
Partite ammortizzate nei passati esercizi . 281.891.851,61 _ 48	pepositanti 28.713.454.(97, 07 336.40
	L. 49.720.041.8	- 0
TOTALE GENERALE I 50 001 022 601 61	Partite ammortizzate nei passati esercizi 281.891.6	51,61 _ 48

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 52.94 per cento.

BANCA

Capitale nominale L. 500, 000, 000

Situazione al 31

		con la al 20 g	ERENZE situazione ennaio 1931 ———————————————————————————————————
ATTIVO.			
oro in cassa	5, 298, 787, 265.43	+	52
ltre valute auree:	4	+	19.033
Crediti su l'estero	•	Ŀ	52.865
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere > 1,201,042,085.24	4, 038, 208, 082.33	_	33.832
Riserva totale L.	9, 336, 995, 347.76	_	33.780
	1, 782, 402, 523.14		_
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato	284, 875, 604.71		319.89
Cassa Portafoglio su piazze italiane	3, 860, 287, 603.83		16.89
Effetti ricevuti per l'incasso	4,715,257.59		1.68
su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato		+	172.33
Anticipazioni su sete e bozzoli		+	17
(St. Sove & Doazoti	1, 178, 109, 733.44	+	172.51
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca L.	1, 159, 438, 553.86	1+	30
Titoli di pertinenza della Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubblico interno	125, 000, 000 —		_
prorogati pagamenti alle stanze di compensanzione L. 170,740,412.50		+	4.8
altri	005 500 540 00	<u> -</u>	3.20 1.69
	225, 790, 748.08	+	
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni		<u> -</u>	527.0
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni	369, 907, 771.05	+	369.90
Azionisti a saldo azioni	200,000,000 —		
Immobili per gli uffici	166, 472, 612.52	+	L
Istituto di liquidazioni	626, 229, 713.71		
Partite varie:			_ '
Fondo di dotazione del Credito fondiario L. 30,000,000 — Impiero della riserva straordinaria patrimoniale 32,485,000 —			_
Implego dona ribor de brada de productiones per de la companya del companya de la companya de la companya del companya de la c		+	2
impiego dena risciva speciale dateman		+	3.0
Implego fondo ponstant		+	214.4
Debitori diversi	1, 547, 040, 523.65	+	217.6
Spese	8, 538, 420.98	+	6.3
L.	20, 875, 804, 414.32		
Depositi in titoli e valori diversi	29, 098, 045, 829.91	_ +	384.5
	49, 973, 850, 244.23	-	
L.	20,010,00-,		
L. Partite ammortizzate nei passati esercizi	281, 409, 715.16	l l	4

Saggio normale dello sconto 5 ½ % (dal 19 maggio 1930).

D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

gennaio 1931 (IX)

		DIFFERENZE con la situazione al 20 gennaio 1931
		(migliaia di lire)
PASSIVO.		
Circolazione dei biglietti	15, 212, 276, 500 —	59.508
Vaglia cambiari e assegni della Banca	423, 088, 585.16	22.032
Depositi in conto corrente fruttifero	1, 809, 002, 180.96	+ 126.124
Conto corrente del Regio tesoro	300, 000, 000 —	_
Totale partite da coprire L	17, 744, 367, 266, 12	+ 44.587
Controls		·
Capitale	500, 000, 000 —	_
Massa di rispetto	100, 000, 000 —	_
Conti versenti secriti	32, 500, 000 —	
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	21, 985, 517.85	+ 5.890
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'I-	851, 630, 776, 07	+ 1.268
stituto di liquidazioni)	· —	540.000
Istituto di liquidazioni – c/ titoli	369, 907, 771.05	+ 369.908
Cassa Auto oma di Ammortamento del Debito pubblico	190, 876, 940.7 3	- 1.541
conto titoli	125, 000, 000 —	
Partite varie:		
Riserva speciale azionisti L. 78,403,924.58		123
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici > 46,000,000 —		+ 123
Creditori diversi		
	804, 217, 743.84	18.982
Rendite	41 000 100 00	
Utili netti dell'esercizio precedente	61, 809, 109.22	+ 8.087
	73, 509, 289.44	. —
·		-
	•	
	•	
Ĺ.	20, 875, 804, 414.32	_
Depositanti	29, 098, 045, 829.91	+ 348.592
L.	49, 973, 850, 244.23	·
Partite ammortizzate nei passati esercizi	281, 409, 715.16	
_	50, 255, 259, 959.39	
TOTALE GENERALE L.		

Rapporto della riserva ai debiti da coprire: 52.62 %

p. Il ragioniere generale: RIPETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIRECIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1 pubblicazione)

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 32).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione dei Debito pub blico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMUNIARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	FENORE DELLA RETTIFICA
Cons. 5 %	408011	1.015 —	De Vito Maria-Domenica. Felicia, Giuseppa, Carmela, Giovanna. Amalia e Francesco fu Crescenzo, minori sotto la p. p. della ma- dre Canta Vienna Antonietta di Giuseppe ved. De Vito, dom. in Giugliano Campania (Napoli).	De Vito Maria-Domenica, Porzia-Maria-Feli- cia, Giuseppa, Carmela, Giovanna, Amalia, e Francesco fu Crescenzo, minori sotto la p. p. della madre Canta Vienna Antoniet- ta di Scipione-Giuseppe, ved. ecc. come con- tro.
»	396848	50 —	Rostagni di Bozzolo <i>Maddalena</i> fu Alessan- dro, moglie di Chiaro Carlo, dom. in Mag- giora (Novara).	Rostagni di Bozzolo <i>Maria-Maddalena-Ade-</i> laide-Luigia fu Alessandro, moglie ecc, co- me contro.
3.50 %	740616	35 —	Di Bozzolo Rostagni <i>Maddalena</i> fu Alessandro, moglie di Chiaro Carlo, dom. in Roma.	Intestata come la precedente.
x	524732	35 —	Rostagni di Bozzolo <i>Maddalena</i> fu Alessan- dro moglie ecc. come la precedente.	Intestata come la precedente.
Cons. 5%	1601 Littorio	340 —	Zingg Angela fu Alfredo minore sotto la p. p. della madre Roca Ester fu Anselmo ved. Zingg, dom. in Chiavenna (Sondrio).	Zingg Angela fu Pietro-Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Rocca Maria-Ester fu
Cons. 5 %	395260	65 —	Zingg Angela fu Alfredo minore sotto la p. p. della madre Roca Ester fu Omobono, ved. di Zingg Alfredo, dom. in Chiavenna (Sondrio).	Omobono, ved. di Zingg Pietro-Alfredo, dom. in Chiavenna (Sondrio).
3.50 % »	415933 424646	350 — 105 —	Manzoni Luigi fu Pietro, dom. in Torino nel primo certificato ed in Gavi (Alessandria) nel secondo certificato; con usufrutto vitalizio a Locatelli Guglielmina fu Carlo, ved. di Pietro Manzoni, dom. in Torino.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Lucatelli Maria-Antonia-Guglielmina fu Carlo, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	248317	60 —	Seccardi Isolina fu Domenico minore sotto la p. p. della madre Zolliucci Speranza ved. Seccardi, dom. in Ascoli Piceno.	Seccardini Isolina fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Zolliucci Speranza, ved. Seccardini, dom. in Ascoli Piceno.
.50 %	771030	1.750 —	Cantini Giuseppina di Ippolito, nubile, dom. in Civitavecchia (Roma).	Cantini Giuseppina-Romilda-Sandra-Carolina di Ippolito, minore sotto la p. p. del padre, dom. come contro.
Cons. 5 %	427893	100 —	Pignoli Giovanni fu Vito, minore sotto la p. p. della madre Viola Rosaria detta Sara fu Giovanni, ved. Pignoli, dom. in Portocannone (Campobasso).	Pignoli Pasquale-Giovanni fu Vito, minore ecc. come contro.
»	427894	,100 —	Pignoli Michele fu Vito, minore ecc. come la precedente.	Pignoli Costantino-Michele fu Vito, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 dei Regolamento generale sui Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questo Direzione generale le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, 14 febbraio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1115)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente